

COMUNICATO STAMPA – 27 febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione di A2A approva i risultati del processo di *impairment* e presenta i dati preliminari al 31 dicembre 2016

Margine Operativo Lordo superiore a 1,22 miliardi di euro, in crescita del 16%

**Utile Ante Imposte – al netto delle svalutazioni - pari a circa 350 milioni di euro,
(+ 274 milioni di euro)**

Svalutazioni nette di *asset*, avviamenti e partecipazioni per complessivi 261 milioni di euro

Investimenti per circa 420 milioni di euro, in crescita del 22%

Free cash flow operativo per 230 milioni di euro

Posizione Finanziaria Netta, inclusiva degli effetti derivanti dalla acquisizione e primo consolidamento di LGH, pari a circa 3,14 miliardi di euro (2,90 miliardi di euro al 31 dicembre 2015). Rapporto PFN / Ebitda ridotto a 2,6x

Milano, 27 febbraio 2017 – Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza del Prof. Giovanni Valotti, ha approvato i risultati del processo di *impairment* redatto ai sensi dello IAS 36 e svolto, come di consueto, avvalendosi del supporto di un riconosciuto professionista terzo indipendente. Il processo ha comportato svalutazioni (al lordo degli effetti fiscali) di *asset*, avviamenti e partecipazioni per 110 milioni di euro, nonché la ripresa a valore (al lordo degli effetti fiscali) di *asset* per 51 milioni di euro.

Il Consiglio ha inoltre preso visione dei risultati consolidati preliminari dell'esercizio 2016, che includono gli effetti del consolidamento per cinque mesi del nuovo gruppo acquisito LGH.

I principali risultati sono di seguito riportati:

Margine Operativo Lordo (Ebitda) superiore ad 1,22 miliardi di euro, in crescita di oltre il 16% rispetto all'esercizio precedente (1,05 miliardi di euro nel 2015). Al netto di proventi non ricorrenti superiori a 100 milioni di euro e degli effetti derivanti dal primo consolidamento, per cinque mesi, di LGH (circa 32 milioni di euro) la crescita ordinaria è stata superiore al 4,5%. Tutte le *Business Unit* (di seguito "BU"), con l'unica eccezione della BU Reti penalizzata dalla revisione tariffaria del

nuovo periodo regolatorio, hanno riportato risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente e superiori alle aspettative di Piano 2016-2019.

Utile ante imposte, pari a circa 350 milioni di euro (76 milioni di euro nell'esercizio 2015) al netto di svalutazioni nette di asset, avviamenti, partecipazioni e ripristini di valore per 261 milioni di euro. Le svalutazioni, complessivamente pari a 312 milioni di euro, si riferiscono alla centrale di Monfalcone (202 milioni di euro a seguito di conferimento, al *fair value*, del ramo di azienda in A2A Energiefuture SpA, già comunicato il 29 Dicembre 2016) e del risultato dell'*impairment test* quale approvato dal CdA odierno. L'*impairment test* ha determinato la svalutazione, per 68 milioni di euro, di alcuni impianti "CCGT", per 37 milioni di euro di alcuni avviamenti e per 5 milioni di euro di partecipazioni. Il ripristino di valore, pari a 51 milioni di euro, si riferisce esclusivamente all'impianto di San Filippo del Mela (220kv) a seguito della recente ammissione al regime asimmetrico di reintegrazione dei costi per il quinquennio 2017-2021.

Investimenti, in crescita del 22% per un totale di circa 420 milioni di euro, escluso l'importo corrisposto per l'acquisto del 51% della partecipazione in LGH SpA. I maggiori incrementi si sono realizzati nella BU Ambiente (+70%) e nella BU Reti e Calore (+25%).

Posizione Finanziaria Netta a circa 3,14 miliardi di euro, in crescita di circa 240 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 quale risultante degli effetti dell'acquisizione e primo consolidamento di LGH (per complessivi 469 milioni di euro) e della generazione di cassa risultata positiva per circa 230 milioni di euro. Il rapporto PFN/Ebitda migliora da 2,8x a 2,6x.

"Abbiamo ottenuto un risultato molto importante che conferma il continuo miglioramento dei business aziendali, dell'efficienza operativa, della capacità di investimento e generazione di cassa - commenta l'Amministratore delegato Valerio Camerano - Un efficace mix di focalizzazione sul business, innovazione ed evoluzione della cultura manageriale aziendale sostiene la crescita dei risultati e il rafforzamento strategico"

"A fronte di scenari di mercato sfavorevoli e all'interno di un contesto sempre più competitivo, i risultati del 2016 testimoniano la capacità di A2A di innovare nella continuità - ha dichiarato Giovanni Valotti, Presidente del Gruppo - Questo conferma la validità di un cambio strategico significativo impresso all'azienda, così come rende conto dell'apporto di grande qualità assicurato dal management e da tutti i dipendenti di A2A nella gestione dell'operatività".

Il progetto di bilancio consolidato del Gruppo A2A, sarà esaminato, come da calendario finanziario già diffuso, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2017.

I valori preliminari sopra riportati non includono gli effetti fiscali attualmente in fase di valutazione e sono ancora soggetti alle attività di audit da parte della società di revisione.

Nel presente comunicato stampa sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (AIP) non previsti dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS-EU), al fine di

consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo A2A. In conformità con le raccomandazioni degli Orientamenti pubblicati in ottobre 2015 dall'ESMA, di seguito si riportano il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- Il **Margine operativo lordo (Ebitda)** è un indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come la somma del “Risultato operativo netto” più gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”.
- La **Posizione finanziaria netta** è un indicatore della struttura finanziaria, calcolato come somma della posizione finanziaria netta oltre l'esercizio successivo e la posizione finanziaria netta entro l'esercizio successivo.

Nello specifico, la posizione finanziaria netta totale oltre l'esercizio successivo si ottiene dalla somma algebrica di:

- Totale indebitamento a medio e lungo termine: la posta include la quota non corrente delle obbligazioni, dei finanziamenti bancari, del leasing finanziario;
- Totale crediti finanziari a medio e lungo termine: la voce include le attività finanziarie non correnti (comprese quelle con parti correlate);
- Altre passività e attività non correnti

La posizione finanziaria netta entro l'esercizio successivo si ricava dalla somma algebrica di:

- Totale indebitamento a breve termine: la voce comprende la quota con scadenza entro dodici mesi delle obbligazioni, dei finanziamenti bancari, del leasing finanziario, le passività finanziarie correnti verso parti correlate;
- Totale crediti finanziari a breve termine: questa posta comprende le Altre attività finanziarie correnti (comprese quelle verso parti correlate);
- Altre passività e attività correnti
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi tra le attività destinate alla vendita.

- Gli **Investimenti** sono un indicatore alternativo di performance utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (Business Plan) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e costituisce una utile misurazione delle risorse impiegate nel mantenimento e nello sviluppo degli investimenti del Gruppo A2A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Andrea Eligio Crenna, dichiara – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con i media: tel. 02 7720.4583, ufficiostampa@a2a.eu

Investor Relations: tel. 02 7720.3974, ir@a2a.eu

www.a2a.eu